

Prefazione

Questo volume si prefigge di fornire una storia globale della prima guerra mondiale, fruibile dal lettore comune ma altresì utile agli studenti di storia e agli storici interessati a una sintesi aggiornata delle opere più recenti sull'argomento. La chiave di lettura principale è il tema della rivoluzione: i vari capitoli illustrano i diversi modi in cui la guerra fu causa, catalizzatore, innesco o acceleratore di un mutamento radicale e duraturo; rientrano in tale categoria le aspettative di cambiamento della maggior parte dei paesi belligeranti, il profondo rinnovamento tecnologico che causò un numero assai elevato di caduti fra i militari, lo spirito di ribellione diffusosi tra i soldati (testimoniato in maniera particolarmente drammatica dagli ammutinamenti), e naturalmente gli scossoni rivoluzionari che portarono alla caduta degli imperi asburgico, ottomano e zarista. Al di là dell'ambito militare, politico e diplomatico, inoltre, il libro esamina le trasformazioni provocate dalla prima guerra mondiale sulle norme e i comportamenti sociali, sulle relazioni di genere e i rapporti di lavoro – in modo particolare nelle aree urbane d'Europa e d'America –, sulla finanza e il commercio internazionali, con l'ascesa degli Stati Uniti a centro dell'economia globale al posto della Gran Bretagna.

Nell'ambito delle storie generali della prima guerra mondiale, questo libro si contraddistingue soprattutto per il punto di vista adottato riguardo all'Impero asburgico e alle relazioni tra Germania e Austria-Ungheria. L'Alleanza degli Imperi centrali, oltre a dare il via alla guerra, ne influenzò il corso e l'esito in misura maggiore di quanto riconosciuto o ipotizzato dalla gran parte degli storici, in particolare anglosassoni. Questi ultimi hanno perlopiù mostrato una sostanziale incomprendenza dell'Austria-Ungheria e della dinamica instauratasi in seno agli Imperi centrali, non cogliendo appieno, di conseguenza, la portata del conflitto mondiale. Tra le opere disponibili, perfino quelle che si vogliono «globali» continuano a tradire un interesse privilegiato per il fronte occidentale, o almeno uno sforzo conoscitivo più

approfondito nei suoi confronti, rispetto a quello riservato agli altri teatri di guerra (fronti orientale, italiano, balcanico; intervento nei mari o in ambito extraeuropeo). Ho pertanto cercato di fornire una narrazione piú esaustiva sia per gli altri teatri oltre a quello occidentale, sia per la guerra navale.

Ognuno dei quindici capitoli si apre con una cronologia attinente al periodo che vi è preso in esame e con un'illustrazione emblematica, accompagnata dal relativo commento; all'interno del testo si trovano poi cartine e numerose fotografie. Nell'intento di offrire ai lettori un'opera della massima utilità possibile, ho incluso in Appendice un'ampia varietà di materiali integrativi, legati al filo del discorso principale ma dotati nello stesso tempo di autonomia. Nella prima sezione, *Documenti e punti di vista*, si presenta capitolo per capitolo un'ampia serie di estratti di «Documenti» e voci dei protagonisti dell'epoca, che forniscono una ricca testimonianza su ruoli, strati sociali, classi e generi della popolazione coinvolta nelle azioni belliche, oltreché sulle nazioni belligeranti e i campi di battaglia. I sette «Punti di vista» si pongono quali esemplificazioni del dibattito specializzato su alcuni aspetti particolarmente controversi della guerra. Nella seconda sezione dell'Appendice, *Approfondimenti*, ho incluso cinque brevi saggi di «vita quotidiana», che gettano luce sulla forte esperienza umana vissuta in diversi aspetti del fronte.

Chiudono il volume la *Bibliografia*, con indicazioni utili all'approfondimento degli argomenti trattati nei vari capitoli, e l'*Indice analitico*.

Mi auguro che questo arricchimento, unito a una narrazione coinvolgente, renda la lettura del volume interessante anche per il pubblico non specialistico.